

ESPOSIZIONE UNIVERSALE. Presentato il portale online da fine ottobre e su cui già il 35% di aziende è veronese

«Con Expoveneto.it portiamo qui i visitatori stranieri»

Brugnaro, presidente del comitato: «Cogliere questa opportunità storica». Pedrollo: «Un modo efficace per far conoscere le nostre eccellenze»

Francesca Lorandi

«Strumentalizzare l'Expo, perché diventi un'opportunità per tutto il Paese e non solo per Milano. Attrarre i flussi di visitatori stranieri in Veneto, coinvolgerli in eventi all'interno delle nostre aziende, mostrare la qualità dei nostri prodotti, risultato di un ambiente, di una cultura, di un welfare, di uno specifico contesto sociale. E poi ripensare al modo di essere impresa, e al modo in cui le imprese comunicano verso l'estero». È un fiume in piena Luigi Brugnaro, presidente del Comitato Expo Veneto, quando presenta la sua «creatura», il portale web Expoveneto.it, nato per promuovere l'offerta turistica regionale durante l'Esposizione Universale, e sviluppato nel corso di due anni per raggiungere due obiettivi: sviluppare un approccio esperienziale all'Expo e sostenere la strategia d'internazionalizzazione delle imprese.

Online dal 31 ottobre, la piattaforma web raccoglie infatti tutte le offerte del mondo produttivo regionale, dividendole e incanalandole in aree temati-

che precise, creando una vera e propria fiera virtuale in cui il «sistema Veneto» invita i visitatori di Expo a conoscere l'artigianato, la manifattura, l'offerta turistica, la cultura del territorio.

Sono molte le aziende che hanno già sposato questo progetto, gratuito: 550 quelle che hanno chiesto di entrare a far parte della piattaforma, e che dovranno ora presentare un evento nel quale raccontare ciò che fanno. Al momento sono già 110 gli appuntamenti promossi on line, e in più lingue, perché l'internazionalizzazione parte da questo: «Il sito sarà tradotto in 25 lingue per raggiungere potenzialmente 5 miliardi di persone», ha sottolineato Brugnaro.

In questo progetto Verona fa la parte del leone, almeno al momento: sono 120 le aziende veronesi iscritte e 39 gli eventi già pubblicati, il 35% del totale. Sono realtà che fanno parte dei settori più diversi, dalle cantine alle aziende del settore alberghiero a quelle che si occupano di comunicazione e industrie, fino alla Fondazione Arena di Verona, al Museo Nicolis, che propone il percorso su «La storia dell'ingegno



Luigi Brugnaro



Giulio Pedrollo



Silvia Nicolis



Alcuni rappresentanti delle categorie veronesi ieri al Road Show

umano e delle grandi invenzioni che hanno cambiato la nostra storia», al Parco Sigurtà con l'iniziativa «Clownferux e le bolle giganti».

E poi l'evento AnselmiInnova, con il quale la Anselmi Innovation System di Badia Calavena presenta pubblicamente la nuova sospensione meccanica Isa5000.

Non è un caso allora se il Road Show di presentazione del portale sia partito proprio da Verona: ieri mattina la Camera di Commercio ha ospitato i rappresentanti di alcune delle quattordici associazioni di categoria che, insieme a Regione Veneto, Unioncamere, e ai sindacati, hanno firmato il

protocollo d'intesa. Soprattutto erano presenti le imprese, quelle che già sono sul sito e quelle che hanno voluto capirne di più. «Il Veneto è una delle prime regioni per quanto riguarda l'export», ha spiegato Brugnaro, «con questo progetto tutte le aziende possono ripensarsi, organizzare eventi specifici di incoming, ricevere prenotazioni, interloquire con il buyer americano o asiatico. Far toccare con mano quello che fanno, perché questo chiede il visitatore: esperienza. Questo portale è l'occasione per raccontare la nostra storia e le nostre eccellenze al mondo». ●

Le categorie

«Così si può puntare all'estero»

«Su questo portale l'Expo è già iniziato». Una esortazione a essere presenti su expoveneto.it è arrivata ieri da Giulio Pedrollo, presidente di Confindustria Verona, intervenuto alla tappa veronese del Road Show di presentazione della piattaforma web. E sottolineando l'importanza dell'internazionalizzazione «per uscire dalle sacche stagnanti di questa crisi», ha detto: «Ciò che non si vede non esiste, e questo portale web ha il compito di mostrare tante eccellenze che il mondo ancora non conosce». «Expoveneto.it è un punto di partenza di un progetto e di una serie di attività che dovremo impegnarci a portare avanti, anche dopo l'Esposizione Universale», ha sottolineato Silvia Nicolis, componente di Giunta della Camera di Commercio di Verona, che ieri ha fatto gli onori di casa. Esortazioni anche da alcuni rappresentanti delle associazioni di categoria locali che hanno aderito al progetto: «Opportunità come questa capitano una volta sola», ha sostenuto Andrea Bissoli presidente di Confartigianato. Andrea Prando di Casartigiani: «Anche se siamo piccoli, ci sono gli strumenti per organizzarsi e partecipare». E Giovanni Aldegheri di Confcooperative: «È necessario coordinare gli eventi e poi promuoverli». ● FL

COMMERCIO

All'Auchan in 14 su 20 dicono sì alla mobilità

È stato chiuso ieri l'accordo di mobilità volontaria per venti dipendenti dell'ipermercato Auchan di Bussolengo. Ad oggi sono quattordici quelli che hanno scelto di terminare il rapporto di lavoro, «per i sei mancanti l'unico criterio è la volontarietà del licenziamento», dichiara Andrea Sabaini, segretario della Fisascat, Federazione commercio turismo e servizi della Cisl, che ha seguito la trattativa e ieri ha incontrato i dirigenti della Auchan Ipermercati, società controllata del gruppo Auchan, e la direzione del punto vendita di Bussolengo.

È stata inoltre sottoscritta la proroga del contratto di solidarietà già avviato nel gennaio 2014, e che resterà quindi in vigore fino al 31 dicembre 2015: riguarda 140 dei 174 lavoratori impiegati nell'ipermercato, con una riduzione massima dell'orario del 10,84%.

«Ma se dovessero andare in mobilità altri lavoratori, questa percentuale diminuirà ulteriormente», sottolinea Sabaini che precisa inoltre come «i tagli siano stati decisi dall'azienda, insieme con altre misure, per avere risorse finalizzate al restyling della struttura». Per mercoledì 10 dicembre la società ha fissato un nuovo incontro con i rappresentanti sindacali, per illustrare il progetto di ristrutturazione della società e delineare quindi le prospettive per l'azienda per il 2015. ● FL

CRISI. «La produzione non è ancora ripartita»

Officine Ferroviarie, i lavoratori chiedono aiuto al vescovo Zenti

Ieri mattina le Rsu delle Officine Ferroviarie Veronesi hanno incontrato il vescovo Giuseppe Zenti, in Curia. «Più volte monsignor Zenti si è interessato della nostra situazione», hanno spiegato i lavoratori al termine dell'incontro, «e ci ha chiesto il motivo per cui, dopo tante promesse, la produzione non sia ancora ripartita».

«Purtroppo nemmeno noi abbiamo una risposta», hanno sottolineato i lavoratori do-

po aver incontrato il vescovo Zenti. «Gli abbiamo spiegato che siamo stanchi di aspettare, avanzandogli una richiesta: incontrare il commissario straordinario Giovanni Bertoni per tentare di smuovere le acque, ferme da troppo tempo».

Come lo scorso anno, anche per questo Natale il vescovo di Verona andrà in azienda per celebrare una messa con i lavoratori. ● FL



Il vescovo Giuseppe Zenti con i rappresentanti dei lavoratori

METALMECCANICA. Il 31 luglio scadrà la cigs

La Cir apre la mobilità per gli 84 dipendenti

L'esperienza industriale della Cir, Compagnia italiana rimorchi, la ex Cardi, si sta avvicinando all'epilogo. Nei giorni scorsi è stata aperta la mobilità volontaria per i dipendenti della società, che la scorsa primavera ha presentato domanda di concordato liquidatorio.

La prossima udienza davanti al tribunale di Verona è stata fissata venerdì 5 dicembre, ma al momento le prospettive non sono delle migliori, come afferma Stefano Zantedeschi, segretario della Fiom Cgil. «Da settembre 2008 i lavoro-

ri veronesi hanno subito, dopo l'avvento della famiglia Margariti di Pescara, un repentino peggioramento: si ricordi che, quando Cardi era al Chievo, i lavoratori erano 300, poi ridotti nel tempo agli attuali 84», ricorda Zantedeschi. «Oggi l'unica proposta di interesse è stata avanzata dalla Wielton, società polacca attiva nel settore dei veicoli industriali che, attraverso un affitto di ramo di azienda, intende rioccupare solo 18 dipendenti sui 356 complessivi, rilevando tre storici marchi italiani: Cardi, Me-

rker e Viberti». Oltre allo stabilimento di Bussolengo, Cir conta 99 addetti a Torino e 173 a Pescara.

«I 18 lavoratori che verrebbero riassorbiti riguardano solo Pescara», precisa Zantedeschi. «Quindi per gli 84 dipendenti veronesi si apre la dura prospettiva della disoccupazione, che salvo miracoli si concretizzerà con il 31 luglio 2015, data di scadenza della cassa integrazione straordinaria». Già nei prossimi giorni, alcuni lavoratori usciranno in mobilità per agganciarsi alla pensione, prima dell'intervento delle modifiche del decreto Fornero, un altro ristretto numero ha già trovato una nuova occupazione. ● M.T.

la ronda atesina
ISTITUTI DI VIGILANZA PRIVATA



südtiroler ronda
PRIVATE ÜBERWACHUNGSGESellschaften

Impresa dell'
ALTO ADIGE



Südtiroler Ronda, leader di mercato in Trentino-Alto Adige, ora è anche a Verona. Rigore altoatesino nei servizi di vigilanza e portierato per aziende

Vigilanza fissa • Vigilanza antirapina e antitaccheggio • Portierato e reception in outsourcing • Servizi di logistica in outsourcing • Collegamento allarme e pronto intervento • Videosorveglianza e pronto intervento • Fornitura e nolo di impianti • Localizzazione satellitare per automezzi e carichi

Consulenza gratuita • Proposta vantaggiosa per i primi clienti nell'area veronese
045 70 49 670 – 0471 93 04 77 info@suedtirolerronda.it www.suedtirolerronda.it